

RSPP Ing. Laura MARTEGIANI		TPS INGEENNERIA s.r.l. Via R. Campana n° 4 – 64100 TERAMO Tel. 0861.246130 e-mail: info@tpsingegneria.it pec: tpsingegneriasrl@pec.it Iscritta alla C.C.I.A.A. di Teramo P. IVA 00961200672
-------------------------------	---	--

DVR

VALUTAZIONE DEI RISCHI DEI LAVORATORI NEI LUOGHI DI LAVORO

(Realizzato secondo le procedure standardizzate ai sensi degli artt. 17, 28 e 29 del D.L.vo 9 aprile 2008 n. 81)

Il presente Documento di Valutazione dei Rischi, composto da n. 35 pagine complessive, inclusa la copertina, sostituisce integralmente i precedenti DVR aziendali che devono pertanto intendersi superati e privi di efficacia dalla data di sottoscrizione del presente documento.

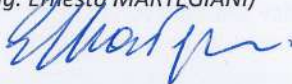
Attività: Studi di Ingegneria
Codice Atecori: 71.12.10

Data emissione	Revisione	Ditta	Datore di lavoro
Marzo 2026	Rev. 05	TPS INGEENNERIA Srl Via R. Campana n.4 64100 TERAMO	Ing. Ernesto MARTEGIANI

REVISIONI			
N.	Data	Descrizione	Redatto Da:
01	Maggio 2013	prima emissione	RSPP Geom. Elvio Carradori
02	Ottobre 2019	seconda emissione	RSPP Ing. Laura MARTEGIANI
02.1	Aprile 2020	aggiornamento 2° emiss.	RSPP Ing. Laura MARTEGIANI
03	Ottobre 2021	Terza emissione	RSPP Ing. Laura MARTEGIANI
03.1	Luglio 2022	aggiornamento 3° emiss.	RSPP Ing. Laura MARTEGIANI
04	Novembre 2024	Quarta emissione	RSPP Ing. Laura MARTEGIANI
05	Marzo 2026	Quinta emissione	RSPP Ing. Laura MARTEGIANI

IL DATORE DI LAVORO

(Ing. Ernesto MARTEGIANI)



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

(Ing. Laura MARTEGIANI)

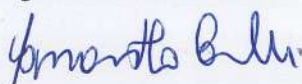


(Sani Medical Center – Dott.ssa Manuela FABBRI)



IL RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA

Sig.ra Samantha CANULLI




DESCRIZIONE GENERALE DELL'AZIENDA

(Passo 1 della Procedura Standardizzata)

Di seguito sono riportati i dati identificativi dell'azienda, ovvero la ragione sociale, le sedi legali e operative, le generalità del titolare, del datore di lavoro, dei collaboratori e delle figure designate o nominate ai fini della sicurezza aziendale.

Dati Aziendali



Ragione sociale: **TPS Ingegneria Srl**

Attività economica: **Studio di Ingegneria**

Codice ATECO: [71.12.10]

Attività esercitata: **Servizi di progettazione di ingegneria integrata, esecuzione di studi di fattibilità, ricerca, consulenza, progettazione e direzione dei lavori, valutazione di congruità tecnico/economica e studio di impatto ambientale.**

Titolare/Legale rappresentante

Nominativo: Ernesto Martegiani

Qualifica: Amministratore Unico, Socio e Direttore Tecnico

Sede Legale

Indirizzo: Via R. Campana n.4

CAP: 64100

Città: Teramo (TE)

Organico aziendale

Figura	Numero
Soci/Direttori Tecnici	3
Dipendenti	2
Totale	5

Organigramma del SISTEMA DI PREVENZIONE E PROTEZIONE AZIENDALE

Di seguito sono indicati i nominativi del sistema di prevenzione e protezione aziendale, ovvero, le figure di cui all'art. 28, comma 2, lettera e) del D.Lgs. 81/2008 che hanno partecipato alla valutazione del rischio, nonché, i nominativi delle figure di cui all'art. 18, comma 1, lettera b), (Addetti ai servizi di primo soccorso ed antincendio/evacuazione).

Datore di lavoro

Nominativo: Ing. Ernesto Martegiani

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)

Nominativo: Ing. Laura Martegiani

Posizione: Interno

Responsabile dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)

Nominativo: Sig.ra Samantha Canulli

Posizione: Interno

Medico Competente

Nominativo: Dott.ssa Manuela Fabbri

Addetto al Servizio di Primo Soccorso

Nominativo: Ing. Laura Martegiani

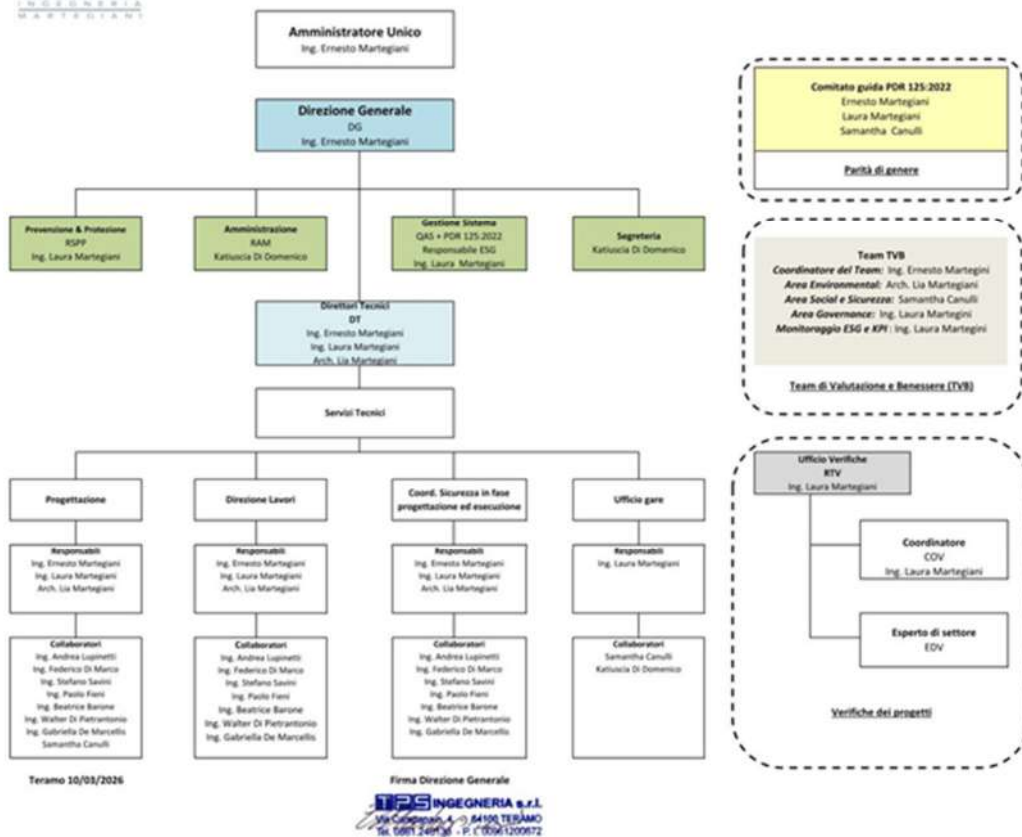
Addetto Antincendio

Nominativo: Ing. Laura Martegiani

Preposto

Nominativo: Ing. Lia Martegiani

ORGANIGRAMMA AZIENDALE



RSPP Ing. Laura MARTEGIANI		TPS INGEGNERIA s.r.l. Via R. Campana n° 4 – 64100 TERAMO Tel. 0861.246130 e-mail: info@tpsingegneria.it pec: tpsingegneriasrl@pec.it Iscritta alla C.C.I.A.A. di Teramo P. IVA 00961200672
---------------------------------------	---	--

PREMESSA

Il presente DVR n. 5 è stato redatto nella 5° emissione nel mese di marzo 2026; le variazioni rispetto all'emissione precedente consistono in:

- aggiornamento dell'organigramma per modifiche organico aziendale;
- inserimento della figura del Preposto nell'Organigramma del Sistema di Prevenzione e Protezione aziendale;
- inserimento della sezione "Ciclo lavorativo/attività: "Attività di Sopralluogo in cantiere"" nei paragrafi "Individuazione dei pericoli presenti in azienda" e "Valutazione rischi, misure di prevenzione e protezione attuate, programma di miglioramento"
- inserimento del paragrafo "Criteri adottati per l'effettuazione della valutazione";
- rilegatura non facilmente sfasciolabile;
- numerazione delle pagine;
- separazione del DVR e delle relative Appendici.

Il presente Documento di Valutazione dei Rischi è redatto ai sensi degli artt. 17, 28 e 29 del D.Lgs. 81/2008 secondo le **procedure standardizzate di cui al D.M. 30 novembre 2012**, applicabili alle aziende che occupano fino a 10 lavoratori.

DESCRIZIONE DEL CICLO LAVORATIVO/ATTIVITÀ

(Passo 1 della Procedura Standardizzata)

La **TPS INGEGNERIA SRL** è una società di consulenza, progettazione e ricerca nei vari settori dell'ingegneria civile con particolare riferimento all'edilizia pubblica e privata, alle infrastrutture e ai trasporti, all'ingegneria idraulica e ambientale e alla geologia applicata. I principali servizi svolti consistono in studi di fattibilità e di project-financing, progettazione ai vari livelli, verifica della progettazione, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, direzione lavori, contabilità dei lavori, collaudo statico e tecnico amministrativo.

Le attività sono svolte prevalentemente in ufficio con utilizzo di videotermini e periodicamente presso cantieri.

LAVORAZIONI AZIENDALI E MANSIONI

(Passo 1 della Procedura Standardizzata)

1	2	3	4	5	6
Fasi del ciclo lavorativo/attività	Descrizione delle fasi	Area/Reparto/Luogo di lavoro	Attrezzature di lavoro-macchine, apparecchi, utensili ed impianti (di produzione e servizio)	Materie prime, semilavorati e sostanze impiegati e prodotti. Scarti di lavorazione	Mansioni/Postazioni
1	Attività d'ufficio con utilizzo prevalente di videotermini	Ufficio	Personal computer; Fotocopiatrice; Plotter; Stampante; Telefono; Scaffalature/Armadiature	Carta, materiale di cancelleria e Toner	Impiegato e Professionista Tecnico
2	Sopralluoghi tecnici e verifiche presso cantieri nell'ambito delle attività di direzione lavori, coordinamento della sicurezza e assistenza tecnica	Cantieri temporanei o mobili	Autovettura aziendale; giubbotto alta visibilità; Strumenti di rilievo (metro, distanziometro laser); Smartphone/Tablet; Macchina fotografica	Materiali da costruzione presenti in cantiere (calcestruzzo, acciaio, laterizi, legname, conglomerati bituminosi); eventuali polveri di lavorazione, non direttamente manipolate ma presenti nell'area di lavoro	Professionista tecnico; Direttore lavori; Coordinatore per la sicurezza

L'attività professionale prevede sopralluoghi tecnici in cantieri temporanei o mobili per compiti di progettazione, direzione lavori e coordinamento della sicurezza. Sebbene la gestione analitica dei rischi specifici e delle interferenze sia demandata ai singoli **Piani di Sicurezza e Coordinamento (PSC)** — redatti ai sensi del **D.Lgs. 81/2008 (Titolo IV)** e riferiti alle lavorazioni di volta in volta in corso — il presente DVR analizza i fattori di rischio ricorrenti, definendo le

RSPP Ing. Laura MARTEGIANI		TPS INGEGNERIA s.r.l. Via R. Campana n° 4 – 64100 TERAMO Tel. 0861.246130 e-mail: info@tpsingegneria.it pec: tpsingegneriasrl@pec.it Iscritta alla C.C.I.A.A. di Teramo P. IVA 00961200672
---------------------------------------	---	--

misure preventive generali e i **DPI** necessari (caschetto, scarpe antinfortunistiche e gilet ad alta visibilità) forniti in dotazione ai collaboratori.

Per garantire un accesso sicuro, lo studio assicura che il personale ispettivo sia in possesso dei requisiti professionali di legge, inclusa la specifica **formazione e l'addestramento** sui rischi d'ambiente e l'uso dei DPI. In particolare, per i tecnici che svolgono il ruolo di **Coordinatore per la Sicurezza (CSP/CSE)**, lo studio garantisce la verifica dell'abilitazione e del suo mantenimento attraverso l'**aggiornamento obbligatorio di 40 ore a cadenza quinquennale**, come previsto dall'Allegato XIV del D.Lgs. 81/08.

Prima di ogni intervento, i tecnici hanno l'obbligo di coordinarsi con il **CSE** o il capocantiere per visionare l'estratto aggiornato del PSC, identificare le aree di pericolo momentanee e sincronizzare la propria presenza con le attività di cantiere. Il presente documento integra, dunque, la valutazione dei rischi della sede operativa con le procedure di sicurezza obbligatorie per le ispezioni esterne.

RSPP Ing. Laura MARTEGIANI		TPS INGEGNERIA s.r.l. Via R. Campana n° 4 – 64100 TERAMO Tel. 0861.246130 e-mail: info@tpsingegneria.it pec: tpsingegneriasrl@pec.it Iscritta alla C.C.I.A.A. di Teramo P. IVA 00961200672
-------------------------------	---	---

INDIVIDUAZIONE DEI PERICOLI PRESENTI IN AZIENDA

(Passo 2 della Procedura Standardizzata)

Ciclo lavorativo/attività: “Ufficio”

Individuazione dei pericoli del ciclo lavorativo/attività

1	2	3	4	5	6
Famiglia di pericoli	Pericoli	Pericoli presenti	Pericoli non presenti	Riferimenti legislativi	Esempi di incidenti e di criticità
Luoghi di lavoro: - al chiuso (anche in riferimento ai locali sotterranei art. 65) - all'aperto. N.B.: Tenere conto dei lavoratori disabili art.63 comma 2 e 3.	Stabilità e solidità delle strutture.	X		• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Allegato IV).	• Crollo di pareti o solai per cedimenti strutturali; • Crollo di strutture causate da urti da parte di mezzi aziendali.
	Altezza, cubatura, superficie.	X		• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Allegato IV); • Normativa locale vigente.	• Mancata salubrità o ergonomia legate ad insufficienti dimensioni degli ambienti.
	Pavimenti, muri, soffitti, finestre e lucernari, banchine e rampe di carico.	X		• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Allegato IV).	• Cadute dall'alto; • Cadute in piano; • Cadute in profondità; • Urti.
	Vie di circolazione interne ed esterne (utilizzate per: - raggiungere il posto di lavoro; - fare manutenzione agli impianti.	X		• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Allegato IV).	• Cadute dall'alto; • Cadute in piano; • Cadute in profondità; • Contatto con mezzi in movimento; • Caduta di materiali.
	Vie e uscite di emergenza.	X		• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Allegato IV); • DM 10/03/98; • Regole tecniche di prevenzione incendi applicabili; • D. Lgs. 8/3/2006 n. 139, art. 15.	• Vie di esodo non facilmente fruibili.
	Porte e portoni.	X		• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Allegato IV); • DM 10/03/98; • Regole tecniche di prevenzione incendi applicabili; • D. Lgs. 8/3/2006 n. 139, art. 15.	• Urti, schiacciamento; • Uscite non facilmente fruibili.

RSPP Ing. Laura MARTEGIANI		TPS INGEGNERIA s.r.l. Via R. Campana n° 4 – 64100 TERAMO Tel. 0861.246130 e-mail: info@tpsingegneria.it pec: tpsingegneriasrl@pec.it Iscritta alla C.C.I.A.A. di Teramo P. IVA 00961200672
-------------------------------	---	---

Individuazione dei pericoli del ciclo lavorativo/attività

1	2	3	4	5	6
	Scale.	X		• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Allegato IV punto 1.7 - Titolo IV capo II - Art 113); • DM 10/03/98; • Regole tecniche di prevenzione incendi applicabili; • D. Lgs. 8/3/2006 n. 139, art. 15.	• Cadute; • Difficoltà nell'esodo.
	Posti di lavoro e di passaggio e luoghi di lavoro esterni.	X		• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Allegato IV).	• Caduta, investimento da materiali e mezzi in movimento; • Esposizione ad agenti atmosferici.
	Microclima.	X		• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Allegato IV).	• Esposizione a condizioni microclimatiche non confortevoli; • Assenza di impianto di riscaldamento; • Carenza di areazione naturale e/o forzata.
	Illuminazione naturale e artificiale.	X		• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Allegato IV); • DM 10/03/98; • Regole tecniche di prevenzione incendi applicabili; • D. Lgs. 8/3/2006 n. 139, art. 15.	• Carenza di illuminazione naturale; • Abbagliamento; • Affaticamento visivo; • Urti; • Cadute; • Difficoltà nell'esodo.
	Locali di riposo e refezione.		X	• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Allegato IV); • Normativa locale vigente.	• Scarse condizioni di igiene; • Inadeguata conservazione di cibi e bevande.
	Spogliatoi e armadi per il vestiario.		X	• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Allegato IV); • Normativa locale vigente.	• Scarse condizioni di igiene; • Numero e capacità inadeguati; • Possibile contaminazione degli indumenti privati con quelli di lavoro.
	Servizi igienico assistenziali.	X		• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Allegato IV); • Normativa locale vigente.	• Scarse condizioni di igiene; • Numero e dimensioni inadeguati.
	Dormitori.		X	• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Allegato IV); • Normativa locale vigente; • DM 10/03/98; • D. Lgs. 8/3/2006 n. 139, art. 15; • DPR 151/2011 All, I punto 66.	• Scarsa difesa da agenti atmosferici; • Incendio.

RSPP Ing. Laura MARTEGIANI		TPS INGEGNERIA s.r.l. Via R. Campana n° 4 – 64100 TERAMO Tel. 0861.246130 e-mail: info@tpsingegneria.it pec: tpsingegneriasrl@pec.it Iscritta alla C.C.I.A.A. di Teramo P. IVA 00961200672
-------------------------------	---	---

Individuazione dei pericoli del ciclo lavorativo/attività

1	2	3	4	5	6
	Aziende agricole.		X	• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Allegato IV, punto 6).	• Scarse condizioni di igiene; • Servizi idrici o igienici inadeguati.
Ambienti confinati o a sospetto rischio di inquinamento.	Vasche, canalizzazioni, tubazioni, serbatoi, recipienti, silos. Pozzi neri, fogne, camini, fosse, gallerie, caldaie e simili. Scavi.		X	• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Allegato IV punto 3, 4 - Titolo XI - Artt. 66 e 121); • DM 10/03/98; • D.Lgs. 8/3/2006, n. 139 art. 15; • DPR 177/2011.	• Caduta in profondità; • Problematiche di primo soccorso e gestione dell'emergenza; • Insufficienza di ossigeno; • Atmosfere irrespirabili; • Incendio ed esplosione; • Contatto con fluidi pericolosi; • Urto con elementi strutturali; • Seppellimento.
Impianti di servizio.	Impianti elettrici (es.: circuiti di alimentazione degli apparecchi utilizzatori e delle prese a spina; cabine di trasformazione; gruppi elettrogeni, sistemi fotovoltaici, gruppi di continuità, ecc).	X		• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo III); • DM 37/08; • D.Lgs. 626/96 (Dir. BT); • DPR 462/01; • DM 13/07/2011; • DM 10/03/98; • Regole tecniche di prevenzione incendi applicabili; • D. Lgs. 8/3/2006 n. 139, art. 15.	• Incidenti di natura elettrica (folgorazione, incendio, innesco di esplosioni).
	Impianti radiotelevisivi, antenne, impianti elettronici (es.: impianti di segnalazione, allarme, trasmissione dati, ecc. alimentati con valori di tensione fino a 50 V in corrente alternata e 120 V in corrente continua).	X		• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo III); • DM 37/08; • D.Lgs. 626/96 (Dir.BT).	• Incidenti di natura elettrica; • Esposizione a campi elettromagnetici.

RSPP Ing. Laura MARTEGIANI		TPS INGEGNERIA s.r.l. Via R. Campana n° 4 – 64100 TERAMO Tel. 0861.246130 e-mail: info@tpsingegneria.it pec: tpsingegneriasrl@pec.it Iscritta alla C.C.I.A.A. di Teramo P. IVA 00961200672
-------------------------------	---	---

Individuazione dei pericoli del ciclo lavorativo/attività

1	2	3	4	5	6
	Impianti di riscaldamento, di climatizzazione, di condizionamento e di refrigerazione.	X		• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I e III); • DM 37/08; • D.Lgs. 17/10; • D.M. 01/12/1975; • DPR 4/12/93; • DM 17/03/03; • D.Lgs. 311/06; • D.Lgs. 93/00; • DM 329/04; • DPR 661/96; • DM 12/04/1996; • DM 28/04/2005; • DM 10/03/98; • RD 9/01/1927.	• Incidenti di natura elettrica; • Scoppio di apparecchiature in pressione; • Incendio; • Esplosione; • Emissione di inquinanti; • Esposizione ad agenti biologici; • Incidenti di natura meccanica (tagli schiacciamento, ecc).
	Impianti idrici e sanitari.	X		• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I); • DM 37/08; • D.Lgs. 93/00.	• Esposizione ad agenti biologici; • Scoppio di apparecchiature in pressione.
	Impianti di distribuzione e utilizzazione di gas.		X	• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I e III); • DM 37/08; • Legge n. 1083 del 1971; • D.Lgs. 93/00; • DM 329/04; - Regole tecniche di prevenzione incendi applicabili.	• Incendio; • Esplosione; • Scoppio di apparecchiature in pressione; - Emissione di inquinanti.
	Impianti di sollevamento (es.: ascensori, montacarichi, scale mobili, piattaforme elevatrici, montascale, ecc).	X		• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I e III); • DM 37/08; • DPR 162/99; • D.Lgs. 17/10; • DM 15/09/2005.	• Incidenti di natura meccanica (schiacciamento, caduta, ecc.); • Incidenti di natura elettrica.

RSP Ing. Laura MARTEGIANI		TPS INGEGNERIA s.r.l. Via R. Campana n° 4 – 64100 TERAMO Tel. 0861.246130 e-mail: info@tpsingegneria.it pec: tpsingegneriasrl@pec.it Iscritta alla C.C.I.A.A. di Teramo P. IVA 00961200672
------------------------------	---	---

Individuazione dei pericoli del ciclo lavorativo/attività

1	2	3	4	5	6
Attrezzature di lavoro Impianti di produzione, apparecchi e macchinari fissi.	Apparecchi e impianti in pressione (es.: reattori chimici, autoclavi, impianti e azionamenti ad aria compressa, compressori industriali, impianti di distribuzione dei carburanti, ecc).		X	• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I); • D.Lgs. 17/2010; • D.Lgs. 93/2000; • DM 329/2004.	• Scoppio di apparecchiature in pressione; • Emissione di inquinanti getto di fluidi e proiezione di oggetti.
	Impianti e apparecchi termici fissi (es.: forni per trattamenti termici, forni per carrozzerie, forni per panificazione, centrali termiche di processo, ecc).		X	• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I e III); • D.Lgs. 626/96 (Dir. BT); • D.Lgs. 17/2010; • D.Lgs. 93/00; • DM 329/04; • DM 12/04/1996; • DM 28/04/2005; • D. Lgs. 8/3/2006 n. 139, art. 15.	• Contatto con superfici calde; • Incidenti di natura elettrica; • Incendio; • Esplosione; • Scoppio di apparecchiature in pressione; • Emissione di inquinanti.
	Macchine fisse per la lavorazione del metallo, del legno, della gomma o della plastica, della carta, della ceramica, ecc.; Macchine tessili, alimentari, per la stampa, ecc; (es.: torni, presse, trapano a colonna, macchine per il taglio o la saldatura, mulini, telai, macchine rotative, Impastatrici, centrifughe, lavatrici industriali, ecc). Impianti automatizzati per la produzione di articoli vari; (es.: ceramica, laterizi, materie plastiche, materiali metallici, vetro, carta, ecc). Macchine e impianti per il confezionamento, l'imbottigliamento, ecc.		X	• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I e III - Titolo XI); • D.Lgs. 17/2010.	• Incidenti di natura meccanica (urti, tagli, trascinamento, perforazione, schiacciamenti, proiezione di materiale in lavorazione); • Incidenti di natura elettrica; • Innesco atmosfere esplosive; • Emissione di inquinanti; • Caduta dall'alto.
	Impianti di sollevamento, trasporto e movimentazione materiali (es.: gru, carri ponte, argani, elevatori a nastro, nastri trasportatori, sistemi a binario, robot manipolatori, ecc).		X	• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I e III); • D.Lgs. 17/2010.	• Incidenti di natura meccanica (urto, trascinamento, schiacciamento); • Caduta dall'alto; • Incidenti di natura elettrica.
	Impianti di aspirazione trattamento e filtraggio aria (es.: per polveri o vapori di lavorazione, fumi disaldatura, ecc).		X	• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I e III - Titolo XI - Allegato IV, Punto 4); • D.Lgs. 626/96 (BT); • D.Lgs. 17/2010.	• Esplosione; • Incendio; • Emissione di inquinanti.

RSP Ing. Laura MARTEGIANI		TPS INGEGNERIA s.r.l. Via R. Campana n° 4 – 64100 TERAMO Tel. 0861.246130 e-mail: info@tpsingegneria.it pec: tpsingegneriasrl@pec.it Iscritta alla C.C.I.A.A. di Teramo P. IVA 00961200672
------------------------------	---	---

Individuazione dei pericoli del ciclo lavorativo/attività

1	2	3	4	5	6
	Serbatoi di combustibile fuori terra a pressione atmosferica.		X	- DM 31/07/1934; - DM 19/03/1990; - DM 12/09/2003.	- Sversamento di sostanze infiammabili e inquinanti; - Incendio; - Esplosione
	Serbatoi interrati (compresi quelli degli impianti di distribuzione stradale).		X	- Legge 179/2002, art. 19; - D.Lgs. 132/1992; - DM 280/1987; - DM 29/11/2002; - DM 31/07/1934.	- Sversamento di sostanze infiammabili e inquinanti; - Incendio; - Esplosione.
	Distributori di metano.		X	DM 24/05/2002 e s.m.i..	- Esplosione; - Incendio.
	Serbatoi di GPL; Distributori di GPL.		X	- D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I); - D.Lgs. 93/00; - DM 329/04; - Legge n.10 del 26/02/2011; - DM 13/10/1994; - DM 14/05/2004; - DPR 24/10/2003 n. 340 e s.m.i.	- Esplosione; - Incendio.
Attrezzature di lavoro Apparecchi e dispositivi elettrici o ad azionamento non manuale trasportabili, portatili; Apparecchi termici trasportabili; Attrezzature in pressione trasportabili.	Apparecchiature informatiche e da ufficio (es.: pc, stampante, fotocopiatrice, fax, ecc); Apparecchiature audio o video (es.: televisori, apparecchiature stereofoniche, ecc); Apparecchi e dispositivi vari di misura, controllo, comunicazione (es.: registratori di cassa, sistemi per controllo accessi, ecc).	X		- D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo III); - D.Lgs. 626/96 (BT).	Incidenti di natura elettrica.
	Utensili portatili, elettrici o a motore a scoppio (es.: trapano, avvitatore, tagliasiepi elettrico, ecc).		X	- D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I e III); - D.Lgs. 626/96 (BT); - D.Lgs. 17/2010.	- Incidenti di natura meccanica; - Incidenti di natura elettrica; - Scarsa ergonomia dell'attrezzature di lavoro.
	Apparecchi portatili per saldatura (es.: saldatrice ad arco, saldatrice a stagno, saldatrice a cannello, ecc).		X	- D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I e III - Titolo XI); - D.Lgs. 626/96 (BT); - DM 10/03/98; - D.Lgs. 8/3 /2006 n. 139, art. 15; - Regole tecniche di prevenzione incendi applicabili.	- Esposizione a fiamma o calore; - Esposizione a fumi di saldatura; - Incendio; - Incidenti di natura elettrica; - Innesco esplosioni; - Scoppio di bombole in pressione.

RSP Ing. Laura MARTEGIANI		TPS INGEGNERIA s.r.l. Via R. Campana n° 4 – 64100 TERAMO Tel. 0861.246130 e-mail: info@tpsingegneria.it pec: tpsingegneriasrl@pec.it Iscritta alla C.C.I.A.A. di Teramo P. IVA 00961200672
------------------------------	---	---

Individuazione dei pericoli del ciclo lavorativo/attività

1	2	3	4	5	6
	Elettrodomestici (es.: frigoriferi, forni a microonde, aspirapolveri, ecc).	X		• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I e III); • D.Lgs. 626/96 (BT); • D.Lgs. 17/2010.	• Incidenti di natura elettrica; • Incidenti di natura meccanica.
	Apparecchi termici trasportabili (es.: termoventilatori, stufe a gas trasportabili, cucine a gas, ecc).		X	• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I e III); • D.Lgs. 626/96 (BT); • D.Lgs. 17/2010; • DPR 66/96.	• Incidenti di natura elettrica; • Formazione di atmosfere esplosive; • Scoppio di apparecchiature in pressione; • Emissione di inquinanti; • Incendio.
	Organi di collegamento elettrico mobili ad uso domestico o industriale (es.: avvolgicavo, cordoncini di prolunga, adattatori, ecc).	X		• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I e III); • D.Lgs. 626/96 (BT).	• Incidenti di natura elettrica; • Incidenti di natura meccanica.
	Apparecchi di illuminazione (es.: lampade da tavolo, lampade da pavimento, lampade portatili, ecc).	X		• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I e III); • D.Lgs. 626/96 (BT).	• Incidenti di natura elettrica.
	Gruppi elettrogeni trasportabili.		X	• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I e III); • D.Lgs. 626/96 (BT); • D.Lgs. 17/2010; • DM 13/07/2011.	• Emissione di inquinanti; • Incidenti di natura elettrica; • Incidenti di natura meccanica; • Incendio.
	Attrezzature in pressione trasportabili (es.: compressori, sterilizzatrici, bombole, fusti in pressione, recipienti criogenici, ecc).		X	• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I e III); • D.Lgs. 626/96 (BT); • D.Lgs. 17/2010; • D.Lgs. 93/2000; • D.Lgs. 23/2002.	• Scoppio di apparecchiature in pressione; • Incidenti di natura elettrica; • Incidenti di natura meccanica; • Incendio.
	Apparecchi elettromedicali (es.: ecografi, elettrocardiografi, defibrillatori, elettrostimolatori, ecc).		X	• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I e III); • D.Lgs. 37/2010.	• Incidenti di natura elettrica.
	Apparecchi elettrici per uso estetico (es.: apparecchi per massaggi meccanici, depilatori elettrici, lampade abbronzanti, elettrostimolatori, ecc).		X	• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III capo I e III); • DM 110/2011.	• Incidenti di natura elettrica.
Attrezzature di lavoro Altre attrezzature a motore.	Macchine da cantiere (es.: escavatori, gru, trivelle, betoniere, dumper, autobetonpompa, rullo compressore, ecc).		X	• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I e III); • D.Lgs. 17/2010.	• Ribaltamento; • Incidenti di natura meccanica; • Emissione di inquinanti.

RSP Ing. Laura MARTEGIANI		TPS INGEGNERIA s.r.l. Via R. Campana n° 4 – 64100 TERAMO Tel. 0861.246130 e-mail: info@tpsingegneria.it pec: tpsingegneriasrl@pec.it Iscritta alla C.C.I.A.A. di Teramo P. IVA 00961200672
------------------------------	---	---

Individuazione dei pericoli del ciclo lavorativo/attività

1	2	3	4	5	6
	Macchine agricole (es.: trattrici, macchine per la lavorazione del terreno, macchine per la raccolta, ecc).		X	• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I); • DM 19/11/2004; • D.Lgs. 17/2010.	• Ribaltamento; • Incidenti di natura meccanica; • Emissione di inquinanti.
	Carrelli industriali (es.: muletti, transpallett, ecc).		X	• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I e III); • D.Lgs. 626/96 (BT); • D.Lgs. 17/2010.	• Ribaltamento; • Incidenti di natura meccanica; • Emissione di inquinanti; • Incidenti stradali.
	Mezzi di trasporto materiali (es.: autocarri, furgoni, autotreni, autocisterne, ecc).		X	• D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285; • D.Lgs. 35/2010.	• Ribaltamento; • Incidenti di natura meccanica; • Sversamenti di inquinanti.
	Mezzi trasporto persone (es.: autovetture, pullman, autoambulanze, ecc).		X	• D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285.	• Incidenti stradali.
Attrezzature di lavoro Utensili manuali.	Utensili manuali (es.: Martello, pinza, taglierino, seghetti, cesoie, trapano manuale, piccone, ecc).		X	• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I).	• Incidenti di natura meccanica.
Scariche atmosferiche.	Scariche atmosferiche.	X		• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo III); • DM 37/08; • DPR 462/01.	• Incidenti di natura elettrica (folgorazione); • Innesco di incendi o di esplosioni.
Lavoro al videoterminale.	Lavoro al videoterminale.	X		• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo VII - Allegato XXXIV).	• Posture incongrue; • Movimenti ripetitivi; • Ergonomia del posto di lavoro; • Affaticamento visivo.
Agenti fisici.	Rumore.		X	• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo VIII, Capo I e II).	• Ipoacusia; • Difficoltà di comunicazione; • Stress psicofisico.
	Vibrazioni.		X	• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo VIII, Capo I e III).	• Sindrome di Raynaud; • Lombalgia.
	Campi elettromagnetici.		X	• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo VIII, Capo I e IV).	• Assorbimento di energia e correnti di contatto.
	Radiazioni ottiche artificiali.		X	• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo VIII, Capo I e V).	• Esposizione di occhi e cute a sorgenti di radiazioni ottiche di elevata potenza e concentrazione.
	Microclima di ambienti severi infrasuoni, ultrasuoni, atmosfere iperbariche.		X	• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo VIII, Capo I).	• Colpo di calore; • Congelamento; • Cavitazione; • Embolia.

RSPP Ing. Laura MARTEGIANI		TPS INGEGNERIA s.r.l. Via R. Campana n° 4 – 64100 TERAMO Tel. 0861.246130 e-mail: info@tpsingegneria.it pec: tpsingegneriasrl@pec.it Iscritta alla C.C.I.A.A. di Teramo P. IVA 00961200672
---------------------------------------	---	--

Individuazione dei pericoli del ciclo lavorativo/attività

1	2	3	4	5	6
Radiazioni ionizzanti.	Raggi alfa, beta, gamma.		X	• D.Lgs. 230/95.	• Esposizione a radiazioni ionizzanti.
Sostanze pericolose.	Agenti chimici (comprese le polveri).	X		• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo IX, Capo I - Allegato IV, punto 2); • RD 6/5/1940, n. 635 e s.m.i..	• Esposizione per contatto, ingestione o inalazione; • Esplosione; • Incendio.
	Agenti cancerogeni e mutageni.		X	• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo IX, Capo II).	• Esposizione per contatto, ingestione o inalazione.
	Amianto.		X	• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo IX, Capo III).	• Inalazione di fibre.
Agenti biologici.	Virus, batteri, colture, cellulari, microrganismi, endoparassiti.		X	• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo X).	• Esposizione per contatto, ingestione o inalazione.
Atmosfere esplosive.	Presenza di atmosfera esplosive (a causa di sostanze infiammabili allo stato di gas, vapori, nebbie o polveri).		X	• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo XI - Allegato IV punto 4).	• Esplosione.
Incendio.	Presenza di sostanze (solide, liquide o gassose) combustibili, infiammabili e condizioni di innesco (fiamme libere, scintille, parti calde, ecc).	X		• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo I, Capo III, sez. VI - Allegato IV punto 4); • D.M. 10 marzo 1998; • D. Lgs. 8/3/2006 n. 139, art. 15; • Regole tecniche di prevenzione incendi applicabili; • DPR 151/2011.	• Incendio; • Esplosione.
Altre emergenze.	Inondazioni, allagamenti, terremoti, ecc.	X		• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo I, Capo III, sez. VI).	• Cedimenti strutturali.
Fattori organizzativi.	Stress lavoro-correlato.	X		• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (art. 28, comma 1-bis); • Accordo europeo 8 ottobre 2004; • Circolare Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 18/11/2010.	• Numerosi infortuni/assenze; • Evidenti contrasti tra lavoratori; • Disagio psico-fisico; • Calo d'attenzione; • Affaticamento; • Isolamento.
Condizioni di lavoro particolari.	Lavoro notturno, straordinari, lavori in solitario in condizioni critiche.		X	• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. art. 15, comma 1, lettera a).	• Incidenti causati da affaticamento; • Difficoltà o mancanza di soccorso; • Mancanza di supervisione.
Pericoli connessi all'interazione con persone.	Attività svolte a contatto con il pubblico (es.: attività ospedaliera, di sportello, di formazione, di assistenza, di intrattenimento, di rappresentanza e vendita, di vigilanza in genere, ecc).		X	• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. art. 15, comma 1, lettera a).	• Aggressioni fisiche e verbali.
Pericoli connessi all'interazione con animali.	Attività svolte in allevamenti, maneggi, nei luoghi di intrattenimento e spettacolo, nei mattatoi, stabulari, ecc.		X	• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. art. 15, comma 1, lettera a).	• Aggressione, calci, morsi, punture, schiacciamento, ecc.

RSP Ing. Laura MARTEGIANI		TPS INGEGNERIA s.r.l. Via R. Campana n° 4 – 64100 TERAMO Tel. 0861.246130 e-mail: info@tpsingegneria.it pec: tpsingegneriasrl@pec.it Iscritta alla C.C.I.A.A. di Teramo P. IVA 00961200672
------------------------------	---	---

Individuazione dei pericoli del ciclo lavorativo/attività

1	2	3	4	5	6
Movimentazione manuale dei carichi.	Posture incongrue.	X		• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo VI - Allegato XXXIII).	• Prolungata assunzione di postura incongrua.
	Movimenti ripetitivi.		X	• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo VI - Allegato XXXIII).	• Elevata frequenza dei movimenti con tempi di recupero insufficienti.
	Sollevamento e spostamento di carichi.	X		• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo VI - Allegato XXXIII).	• Sforzi eccessivi; • Torsioni del tronco; • Movimenti bruschi; • Posizioni instabili.
Lavori sotto tensione.	Pericoli connessi ai lavori sotto tensione (es.: lavori elettrici con accesso alle parti attive di impianti o apparecchi elettrici).		X	• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Art. 82).	• Folgorazione.
Lavori in prossimità di parti attive di impianti elettrici.	Pericoli connessi ai lavori in prossimità di parti attive di linee o impianti elettrici.		X	• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Art. 83 - Allegato I).	• Folgorazione.

Ciclo lavorativo/attività: “Attività di Sopralluogo in cantiere”

Individuazione dei pericoli del ciclo lavorativo/attività

1	2	3	4	5	6
Famiglia di pericoli	Pericoli	Pericoli presenti	Pericoli non presenti	Riferimenti legislativi	Esempi di incidenti e di criticità
Trasferte/rischio stradale	Incidente stradale, affaticamento, condizioni meteo avverse, inefficienza del mezzo.	X		• D.Lgs. 81/08 (Artt. 17, 28); • D.Lgs. 285/1992 (Codice della Strada); • DPR 1124/1965 (Testo Unico INAIL per infortuni in itinere).	• Collisioni tra veicoli o investimenti di pedoni. • Colpi di sonno o malori dovuti a tempi di guida eccessivi. • Guasti meccanici (freni, pneumatici) per scarsa manutenzione. • Criticità: stress da traffico, scarsa visibilità notturna o meteo
Cadute dall'alto	Accesso a zone sopraelevate, ponteggi, scavi, bordi non protetti	X		• Decreto Legislativo 81/2008 – Titolo IV (Cantieri temporanei o mobili)	• Caduta da ponteggio; accesso a zone prive di parapetti

RSPP Ing. Laura MARTEGIANI		TPS INGEGNERIA s.r.l. Via R. Campana n° 4 – 64100 TERAMO Tel. 0861.246130 e-mail: info@tpsingegneria.it pec: tpsingegneriasrl@pec.it Iscritta alla C.C.I.A.A. di Teramo P. IVA 00961200672
---------------------------------------	---	--

Individuazione dei pericoli del ciclo lavorativo/attività

1	2	3	4	5	6
Caduta materiali dall'alto	Presenza di lavorazioni sopraelevate, movimentazione materiali con gru	x		• Decreto Legislativo 81/2008 – Titolo IV	• Caduta di attrezzi o materiali dall'alto durante sopralluogo
Investimento da mezzi operativi	Presenza di autocarri, escavatori, gru e macchine movimento terra	x		• Decreto Legislativo 81/2008 – Titolo III e Titolo IV	• Investimento da mezzi in manovra o in retromarcia
Scivolamenti e cadute a livello	Superfici irregolari, fangose o ingombre di materiali	x		• Decreto Legislativo 81/2008 – art. 63 e Allegato IV	• Caduta su terreno sconnesso o scivoloso
Polveri e agenti aerodispersi	Polveri derivanti da demolizioni o lavorazioni edili	x		• Decreto Legislativo 81/2008 – Titolo IX	• Irritazioni respiratorie, esposizione a polveri di cantiere
Rumore	Presenza di macchinari e attrezzature rumorose	x		• Decreto Legislativo 81/2008 – Titolo VIII	• Esposizione temporanea a livelli elevati di rumore
Interferenze tra lavorazioni	Presenza contemporanea di più imprese e attività	x		• Decreto Legislativo 81/2008 – Titolo IV	• Interferenze con lavorazioni in corso durante sopralluogo
Rischio elettrico	Presenza di impianti elettrici provvisori di cantiere	x		• Decreto Legislativo 81/2008 – Titolo III	• Contatto accidentale con parti in tensione
Traffico veicolare interno	Circolazione di mezzi pesanti e veicoli di servizio	x		• Decreto Legislativo 81/2008 – Titolo IV	• Investimento o collisione con mezzi di cantiere

Durante i sopralluoghi presso cantieri temporanei o mobili il personale tecnico è esposto ai rischi tipici dell'ambiente di cantiere. L'accesso avviene nel rispetto delle prescrizioni del Piano di Sicurezza e Coordinamento e con l'utilizzo dei DPI previsti (casco, scarpe antinfortunistiche, tappi antirumore e gilet ad alta visibilità).

CRITERI ADOTTATI PER L'EFFETTUAZIONE DELLA VALUTAZIONE

(Passo 3 della Procedura Standardizzata)

Modalità individuate per la valutazione e la stima dei rischi

Per effettuare la stima del rischio e determinare la conseguente scala di priorità per le misure di prevenzione e protezione da adottare a fronte dei singoli rischi individuati occorre tener conto dei seguenti criteri:

- Per i rischi per i quali si necessita un adeguamento normativo, tale adeguamento deve precedere qualsiasi altra valutazione o stima;
- Per i rischi noti con chiarezza, la stima viene effettuata dopo l'individuazione del rischio stesso;
- Per i rischi per i quali è ritenuto necessario un esame più accurato o un sistema di analisi più sofisticato, tali approfondimenti possono eventualmente essere effettuati in un secondo tempo procedendo quindi inizialmente ad una valutazione di massima.

Sulla base di quanto esposto la stima del rischio viene effettuata in questo modo:

Scala delle probabilità P

Valore	Livello	Definizioni / criteri
4	Altamente probabile	Si sono già verificati danni per la stessa mancanza
3	Probabile	Sono noti episodi in cui alla mancanza ha fatto seguito un danno
2	Poco probabile	Sono noti solo rarissimi episodi già verificatisi
1	Improbabile	Non sono noti episodi già verificatisi

Scala dell'entità del danno D

Valore	Livello	Definizioni / criteri
4	Gravissimo	Infortunio con effetto letale o di invalidità totale
3	Grave	Infortunio con effetto di invalidità parziale
2	Medio	Infortunio con inabilità reversibile
1	Lieve	Infortunio con inabilità rapidamente reversibile

Definiti il danno e la probabilità, il rischio R viene automaticamente calcolato mediante la formula $R = P \times D$ ed è raffigurabile dalla matrice sottostante, avente in ascisse la gravità del danno atteso **D** ed in ordinate la probabilità del suo verificarsi **P**.

P

4	8	12	16
3	6	9	12
2	4	6	8
1	2	3	4

D

Applicando quindi la Matrice per il calcolo del Rischio $R = P \times D$, si possono ottenere i seguenti valori:

Rischio Alto	$9 < R < 16$	Azioni correttive indilazionabili
Rischio Notevole	$4 < R < 8$	Azioni correttive necessarie da programmare con urgenza
Rischio Accettabile	$2 < R < 3$	Azioni correttive e/o migliorative da programmare a medio termine
Rischio Basso	$R = 1$	Azioni migliorative da valutare in fase di programmazione

RSP Ing. Laura MARTEGIANI		TPS INGEGNERIA s.r.l. Via R. Campana n° 4 – 64100 TERAMO Tel. 0861.246130 e-mail: info@tpsingegneria.it pec: tpsingegneriasrl@pec.it Iscritta alla C.C.I.A.A. di Teramo P. IVA 00961200672
------------------------------	---	--

VALUTAZIONE RISCHI, MISURE DI PREVENZIONE e PROTEZIONE ATTUATE, PROGRAMMA DI MIGLIORAMENTO

(Passi 3 e 4 della Procedura Standardizzata)

Ciclo lavorativo/attività: "Ufficio"

Documentazione sintetica della valutazione dei rischi

Valutazione dei rischi e misure attuate						Programma di miglioramento		
1	2	3	4	5	6	7	8	9
Area/ Reparto	Mansioni/ Postazioni	Pericoli che determinano rischi per la sicurezza	Rischio	R (PXD)	Misure attuate	Misure di miglioramento da adottare Tipologie di misure Preventive/Protettive	Incaricati della realizzazione	Data di attuazione
UFFICIO	TUTTE	Stabilità e solidità delle strutture.	Infortuni dovuti a cedimenti strutturali, distacchi di intonaco o ribaltamento di scaffalature e.	3 1X3	[c] I luoghi di lavoro o qualunque altra opera e struttura presente nel luogo di lavoro è stabile e possiede una solidità che corrisponde al loro tipo d'impiego. [a] Le scaffalature e le armature sono di portata idonea ai carichi. [a] Le scaffalature per lo stoccaggio di materiali e prodotti sono realizzate con una struttura tale che sia impossibile la caduta per ribaltamento. [c] Impiego di un sistema di archiviazione perlopiù digitale, riducendo l'utilizzo di scaffalature per lo stoccaggio degli elaborati tecnici.	Verifica periodica dello stato delle strutture e delle scaffalature al fine di accertare l'assenza di deformazioni, danneggiamenti o segni di sovraccarico. Mantenimento dell'ordine e della pulizia nelle aree di deposito, evitando accumuli disordinati di materiali che possano compromettere la stabilità delle strutture o creare rischi di caduta. Manutenzione ordinaria programmata.	Datore di Lavoro Preposto Datore di Lavoro	--- --- ---
UFFICIO	TUTTE	Altezza, cubatura, superficie.	Disagio microclimatico, senso di soffocamento,	1 1X1	[a] I locali di lavoro destinati ad ufficio rispettano gli standard individuati dalla normativa urbanistica vigente e sono conformi al D.Lgs 81/08 (Allegato IV).	---	---	---

RSP Ing. Laura MARTEGIANI		TPS INGEGNERIA s.r.l. Via R. Campana n° 4 – 64100 TERAMO Tel. 0861.246130 e-mail: info@tpsingegneria.it pec: tpsingegneriasrl@pec.it Iscritta alla C.C.I.A.A. di Teramo P. IVA 00961200672
------------------------------	---	---

Documentazione sintetica della valutazione dei rischi

Valutazione dei rischi e misure attuate						Programma di miglioramento		
1	2	3	4	5	6	7	8	9
			limitazione dei movimenti, scarsa aerazione.		[c] Gli spazi operativi dei lavoratori sono adeguati al tipo di lavoro da compiere e permettono libertà di movimento.			
UFFICIO	TUTTE	Pavimenti, muri, soffitti, finestre e lucernari, banchine e rampe di carico.	Scivolamento, inciampo, urti, microclima sfavorevole.	1 1X1	[a] I locali di lavoro chiusi sono isolati termicamente acusticamente, tali da consentire un rapido ricambio d'aria, asciutti e non umidi.	Monitoraggio delle condizioni microclimatiche dei locali, con particolare riferimento alla presenza di eventuali fenomeni di umidità, condensa o insufficiente ricambio d'aria.	---	---
					[a] I pavimenti dei locali di lavoro sono fissi, stabili, antisdrucciolevoli e in buono stato di efficienza.	---	---	---
					[a] Le pareti sono a tinta chiara.	---	---	---
					[c] Le finestre, i lucernari ed i dispositivi di ventilazione sono posizionati in modo da non costituire pericolo e sono manovrabili senza nessun rischio.	---	---	---
					[a] I pavimenti sono tenuti costantemente asciutti e in buone condizioni di pulizia attraverso la programmazione regolare delle attività di pulizia.	---	---	---
UFFICIO/ PERCORSI	TUTTE	Vie di circolazione interne ed esterne (utilizzate per: - raggiungere il posto di lavoro; - fare manutenzione agli impianti).	Incidente, scivolamento, urti contro ostacoli fissi o mobili.	2 2X1	[c] I pavimenti ed i passaggi sono mantenuti sgombri da materiali (inclusi effetti personali come borse e capispalla) grazie all'utilizzo di appositi arredi dedicati. [c] Gestione ordinata dei cavi elettrici e delle apparecchiature informatiche, mediante canaline o sistemi di raccolta, per prevenire rischi di inciampo nelle postazioni di lavoro; [a] scale dotate di corrimano; [a] illuminazione adeguata		---	---

RSP Ing. Laura MARTEGIANI		TPS INGEGNERIA s.r.l. Via R. Campana n° 4 – 64100 TERAMO Tel. 0861.246130 e-mail: info@tpsingegneria.it pec: tpsingegneriasrl@pec.it Iscritta alla C.C.I.A.A. di Teramo P. IVA 00961200672
------------------------------	---	---

Documentazione sintetica della valutazione dei rischi

Valutazione dei rischi e misure attuate						Programma di miglioramento		
1	2	3	4	5	6	7	8	9
UFFICIO/ ZONE COMUNI	TUTTE	Vie e uscite di emergenza.	Intrappolamento, inalazione fumi, schiacciamento o urti durante l'esodo.	2 2X1	[c] Vie e uscite di emergenza sono adeguate per numero, dimensioni (H > 2,00m) e distribuzione in conformità alla normativa antincendio. [c] Sistema di illuminazione di emergenza che garantisce la visibilità anche in caso di blackout. [a] Le porte sono apribili facilmente. [c] Le vie ed uscite di emergenza sono sgombre da oggetti e materiali. [a] La segnaletica delle vie ed uscite di emergenza è durevole ed è collocata in luoghi appropriati.	Verifica periodica dell'illuminazione di emergenza.	---	---
UFFICIO / ACCESSI	TUTTE	Porte e portoni/ Malfunzionamento o blocco degli infissi.	Intrappolamento, urti contro superfici trasparenti, schiacciamento.	2 2X1	[b] Le porte delle uscite di emergenza sono segnalate in maniera appropriata e durevole. [a] Le porte delle uscite di emergenza sono apribili dall'interno immediatamente e senza l'ausilio di chiavi o strumenti speciali.	---	---	---
SCALE E DISLIVELLI	TUTTE	Scale/Presenza di scale fisse e gradini.	Caduta dall'alto, inciampo, scivolamento con conseguenti traumi o fratture.	2 2X1	[c] Le scale fisse a gradini sono di larghezza adeguata e dimensionate a regola d'arte. [a] Sui lati aperti delle scale fisse a gradini sono presenti protezioni adeguate (parapetti, balaustre, ringhiere, ecc). [a] Le scale fisse a gradini tra due pareti sono provviste di corrimano. [a] Sistema di illuminazione (naturale e artificiale) che garantisce la perfetta visibilità dei gradini in ogni condizione.	---	---	---
UFFICIO/PO	TUTTE	Posti di lavoro e di passaggio e luoghi di lavoro esterni.	Affaticamento	3	[a] Le sedie sono ergonomicamente valide (I sedili fissi sono stabili, i sedili mobili sono a cinque razze, i comandi per le	---	---	---

RSP Ing. Laura MARTEGIANI		TPS INGEGNERIA s.r.l. Via R. Campana n° 4 – 64100 TERAMO Tel. 0861.246130 e-mail: info@tpsingegneria.it pec: tpsingegneriasrl@pec.it Iscritta alla C.C.I.A.A. di Teramo P. IVA 00961200672
------------------------------	---	---

Documentazione sintetica della valutazione dei rischi

Valutazione dei rischi e misure attuate						Programma di miglioramento		
1	2	3	4	5	6	7	8	9
STAZIONI			fisico, disturbi muscolo-scheletrici (postura), urti e contusioni.	3X1	regolazioni d'altezza e lombari sono facilmente raggiungibili). [a] I tavoli e le scrivanie non presentano spigoli vivi e sono a superficie opaca (anti-abbagliamento). [a] Gli armadi sono collocati in maniera tale da consentire l'apertura degli sportelli in modo agevole e sicuro; inoltre ad ante aperte non ostruiscono i passaggi.	---	---	---
UFFICIO	TUTTE	Microclima.	Stress termico, colpi d'aria, affaticamento, proliferazione di agent	2 2X1	[c] I posti di lavoro chiusi dispongono di un sufficiente ricambio d'aria naturale. [c] Gli impianti di condizionamento dell'aria o di ventilazione meccanica sono installati in maniera da non provocare correnti d'aria fastidiose. [c] Gli impianti di condizionamento dell'aria sono sottoposti a periodica manutenzione. [c] La temperatura nei locali è adeguata alla destinazione specifica degli stessi e al tipo di lavoro da compiere. [c] Le finestre, i lucernari e le pareti vetrate sono tali da evitare un soleggiamento eccessivo.	---	---	---
UFFICIO	TUTTE	Illuminazione naturale e artificiale.	Affaticamento visivo, abbagliamento, cefalee, infortuni per scarsa visibilità.	2 2X1	[c] I luoghi di lavoro dispongono di adeguata luce naturale integrata da impianti di illuminazione artificiale. [a] I luoghi di lavoro dispongono di mezzi di illuminazione sussidiaria (emergenza) con attivazione automatica in caso di interruzione dell'energia elettrica. [a] Schermature alle finestre (tende) per prevenire l'abbagliamento diretto o riflessi fastidiosi sui monitor.	Controllo periodico dell'illuminazione sussidiaria, assicurandosi che i sistemi di emergenza siano funzionanti e facilmente accessibili in caso di interruzione della rete elettrica. ---	---	---

RSP Ing. Laura MARTEGIANI		TPS INGEGNERIA s.r.l. Via R. Campana n° 4 – 64100 TERAMO Tel. 0861.246130 e-mail: info@tpsingegneria.it pec: tpsingegneriasrl@pec.it Iscritta alla C.C.I.A.A. di Teramo P. IVA 00961200672
------------------------------	---	---

Documentazione sintetica della valutazione dei rischi

Valutazione dei rischi e misure attuate						Programma di miglioramento		
1	2	3	4	5	6	7	8	9
SERVIZI IGIENICI	TUTTE	Servizi igienico assistenziali.	Malattie infettive, disagio fisico, proliferazione batterica.	1 1X1	[c] I luoghi di lavoro dispongono di acqua corrente sia per uso potabile che per lavarsi. [c] I luoghi di lavoro dispongono di gabinetti e lavabi con acqua corrente calda e dotati di mezzi detergenti e per asciugarsi. [c] Rifornimento costante di sapone, asciugamani o asciugamani elettrici, controllando periodicamente che non manchino materiali igienici. [c] Pulizia e sanificazione periodica costante dei locali e delle rubinetterie.	---	---	---
UFFICIO/ INTERO EDIFICIO	TUTTE	Impianti elettrici (es.: circuiti di alimentazione degli apparecchi utilizzatori e delle prese a spina; cabine di trasformazione; gruppi elettrogeni, sistemi fotovoltaici, gruppi di continuità, ecc).	Folgorazione, ustioni, incendio.	4 2X2	[a] L'impianto elettrico è conforme ai requisiti di sicurezza (come si evince dalla "Dichiarazione di conformità" rilasciata dall'installatore). [a] I lavori su impianti o apparecchiature elettriche vengono effettuati solo da imprese abilitate, singole o associate (elettricisti), che dovranno rilasciare, prima della messa in esercizio dell'impianto, la "dichiarazione di conformità".	Programmato l'intervento immediato di Organismo Abilitato per la verifica periodica dell'impianto di messa a terra ai sensi del DPR 462/01.	Datore di Lavoro/RSP	---
UFFICIO/ RACK	TUTTE	Impianti radiotelevisivi, antenne, impianti elettronici (es.: impianti di segnalazione, allarme, trasmissione dati, ecc. alimentati con valori di tensione fino a 50 V in corrente alternata e 120 V in Corrente continua).	Cortocircuito, principio di incendio, intralcio per cavi volanti.	1 1X1	[a] L'impianto radiotelevisivo è conforme ai requisiti di sicurezza (come si evince dalla "Dichiarazione di conformità" rilasciata dall'installatore); [a] Cavi di rete e antenne posati in apposite canaline o sottotraccia per evitare danneggiamenti meccanici; [a] Apparati di rete alloggiati in apposite armadio dotato di griglie di ventilazione per la dissipazione passiva del calore.	---	---	---

RSP Ing. Laura MARTEGIANI		TPS INGEGNERIA s.r.l. Via R. Campana n° 4 – 64100 TERAMO Tel. 0861.246130 e-mail: info@tpsingegneria.it pec: tpsingegneriasrl@pec.it Iscritta alla C.C.I.A.A. di Teramo P. IVA 00961200672
------------------------------	---	---

Documentazione sintetica della valutazione dei rischi

Valutazione dei rischi e misure attuate						Programma di miglioramento		
1	2	3	4	5	6	7	8	9
UFFICIO	TUTTE	Impianti di riscaldamento, di climatizzazione, di condizionamento e di refrigerazione.	Shock termico, incendi, proliferazione di agenti biologici, polveri.	2 2X1	[a] L'impianto di riscaldamento è conforme ai requisiti di sicurezza (come si evince dalla "Dichiarazione di conformità" rilasciata dall'installatore). [a] L'impianto di climatizzazione è conforme ai requisiti di sicurezza (come si evince dalla "Dichiarazione di conformità" rilasciata dall'installatore). [c] Pulizia e manutenzione regolare dei filtri e delle condotte dell'impianto di climatizzazione, per garantire la qualità dell'aria e prevenire la formazione di muffe o accumulo di polveri. [b] [c] Libretto d'impianto aggiornato e verifiche periodiche dell'efficienza energetica e dei fumi (se previste).		---	---
SERVIZI/ SPAZI COMUNI	TUTTE	Impianti idrici e sanitari.	Contaminazione biologica.	1 1X1	[a] L'impianto idrico e sanitario è conforme ai requisiti di sicurezza (come si evince dalla "Dichiarazione di conformità" rilasciata dall'installatore). [a] Allacciamento alla rete idrica comunale che garantisce la potabilità dell'acqua.	---	---	---
VANO SCALA ESTERNO ALL'UFFICIO	TUTTE	Impianti di sollevamento (es.: ascensori, montacarichi, scale mobili, piattaforme elevatrici, montascale, ecc).	Caduta nella fossa, schiacciamento, urti, intrappolamento in cabina per guasto.	2 2X1	[a] L'ascensore con Licenza di impianto Prot. n. 7047 del 5.08.94. è stato collaudato dall'ISPESL ai sensi del D.P.R. 1497/63 n. matricola TE 1950/94. [c] L'ascensore sottoposto a verifica biennale come si evince da ultimo verbale n. AD31841K-0 del 12/01/2023 redatto dall'Ing. Giuseppe FANTINI della Società ECO CERTIFICAZIONI. [c] L'ascensore è sottoposto a regolare manutenzione come da ultimo Rapporto di Manutenzione semestrale del 28/08/2024 effettuata dalla Ditta CEA & PAAM S.R.L.	---	---	---

RSP Ing. Laura MARTEGIANI		TPS INGEGNERIA s.r.l. Via R. Campana n° 4 – 64100 TERAMO Tel. 0861.246130 e-mail: info@tpsingegneria.it pec: tpsingegneriasrl@pec.it Iscritta alla C.C.I.A.A. di Teramo P. IVA 00961200672
------------------------------	---	---

Documentazione sintetica della valutazione dei rischi

Valutazione dei rischi e misure attuate						Programma di miglioramento		
1	2	3	4	5	6	7	8	9
UFFICIO	TUTTE	Apparecchiature informatiche e da ufficio (es.: pc, stampante, fotocopiatrice, fax, ecc); Apparecchiature audio o video (es.: televisori, apparecchiature stereofoniche, ecc); Apparecchi e dispositivi vari di misura, controllo, comunicazione (es.:registratori di cassa, sistemi per controllo accessi, ecc). ---	Rischio elettrico, malfunzionamenti, uso improprio attrezzature, rischio informatico	4 2X2	[a] Le apparecchiature informatiche e da ufficio sono conformi alle specifiche disposizioni legislative vigenti (marcatura CE). [e] I lavoratori sono adeguatamente informati e formati in relazione al risultato della valutazione dei rischi e adeguatamente addestrati sull'uso delle attrezzature di lavoro. [a] Aggiornamento periodico dei software e dei sistemi operativi, per garantire sicurezza informatica, stabilità e compatibilità con gli strumenti di lavoro.	Verifica periodica dello stato delle apparecchiature; controllo corretto utilizzo da parte dei lavoratori	Datore di Lavoro/Preposto	31/12/2026
UFFICIO	TUTTE	Apparecchiature informatiche e da ufficio (es.: pc, stampante, fotocopiatrice, fax, ecc); Apparecchiature audio o video (es.: televisori, apparecchiature stereofoniche, ecc); Apparecchi e dispositivi vari di misura, controllo, comunicazione (es.: registratori di cassa, sistemi per controllo accessi, ecc).	Disagio termico, affaticamento da calore, possibile esposizione a polveri toner	2 1X2	[a] Le stampanti e le fotocopiatrici sono collocate in un locale ampio e ben ventilato.	Controllo periodico della ventilazione e pulizia filtri	Datore di Lavoro/Preposto	31/12/2026
UFFICIO/ AREE COMUNI	TUTTE	Elettrodomestici (es.: frigoriferi, forni a microonde, aspirapolveri, ecc).	Scosse elettriche, incendi, malfunzionamenti	4 2X2	[a] Gli elettrodomestici sono conformi alle specifiche disposizioni legislative vigenti (certificati forniti dal produttore o fornitore).	Controllo periodico dello stato degli elettrodomestici;	Datore di Lavoro/Preposto	31/12/2026
UFFICIO	TUTTE	Organi di collegamento elettrico mobili ad uso domestico o industriale (es.: avvolgicavo, cordini di prolunga, adattatori, ecc).	Scosse elettriche, corto circuito, inciampo	4 2X2	[a] Gli organi di collegamento elettrico sono conformi alle specifiche disposizioni legislative vigenti (certificati forniti dal produttore o fornitore). [e] I lavoratori sono adeguatamente informati e formati in relazione al risultato della valutazione dei rischi e adeguatamente addestrati sull'uso delle attrezzature di	Formazione e informazione dei lavoratori sull'uso corretto dei cavi; controllo periodico dello stato dei cavi e degli avvolgicavi	Datore di Lavoro/Preposto	31/12/2026 ---

RSPP Ing. Laura MARTEGIANI		TPS INGEGNERIA s.r.l. Via R. Campana n° 4 – 64100 TERAMO Tel. 0861.246130 e-mail: info@tpsingegneria.it pec: tpsingegneriasrl@pec.it Iscritta alla C.C.I.A.A. di Teramo P. IVA 00961200672
-------------------------------	---	---

Documentazione sintetica della valutazione dei rischi

Valutazione dei rischi e misure attuate						Programma di miglioramento		
1	2	3	4	5	6	7	8	9
					lavoro. [a] I percorsi degli organi di collegamento elettrico mobili sono disposti in modo da non intralciare i passaggi o essere danneggiati.			
UFFICIO	TUTTE	Apparecchi di illuminazione (es.: lampade da tavolo, lampade da pavimento, lampade portatili, ecc).	Rischio elettrico, incendio, malfunzionamenti	6 2X3	[a] Gli apparecchi di illuminazione sono conformi alle specifiche disposizioni legislative vigenti (a norma CE con certificati di conformità). [a] Tutte le attrezzature di lavoro sono installate in modo da proteggere i lavoratori dai rischi di natura elettrica ed in particolare dai contatti diretti ed indiretti con parti attive sotto tensione. [e] I lavoratori sono adeguatamente informati e formati in relazione al risultato della valutazione dei rischi e adeguatamente addestrati sull'uso delle attrezzature di lavoro. [e] Aggiornamento periodico formazione sui rischi elettrici e sull'uso corretto delle attrezzature	Controllo periodico degli apparecchi, dei cavi e delle lampade	Datore di Lavoro/Preposto	31/12/2026 ---
UFFICIO	TUTTE	Scariche atmosferiche.	Possibili danni a persone o apparecchiature in caso di fulmine	1 (R1)	[a] Le zone interne sono protette mediante adeguate misure antincendio per mitigare le conseguenze di un incendio dovuto da un fulmine. [c] Valutazione rischio di fulminazione dell'edificio sede dell'ufficio della Società redatto dall'Ing. Stefano D'OTTAVI iscritto all'Albo degli Ingegneri di Teramo al n.1228 in data 13/07/2022 da cui si evince che il rischio non supera il valore tollerabile R1 e pertanto non è necessaria la protezione contro il fulmine secondo la norma CEI EN 62305-2.	---	---	---

RSP Ing. Laura MARTEGIANI		TPS INGEGNERIA s.r.l. Via R. Campana n° 4 – 64100 TERAMO Tel. 0861.246130 e-mail: info@tpsingegneria.it pec: tpsingegneriasrl@pec.it Iscritta alla C.C.I.A.A. di Teramo P. IVA 00961200672
------------------------------	---	---

Documentazione sintetica della valutazione dei rischi

Valutazione dei rischi e misure attuate						Programma di miglioramento		
1	2	3	4	5	6	7	8	9
UFFICIO	TUTTE	Lavoro al videoterminale.	Affaticamento oculare, disturbi muscolo-scheletrici, stress da microclima o rumore	6 2X3	Valutazione ergonomica strutturata tramite liste di controllo: [a] La risoluzione dello schermo è tale da garantire una buona definizione, una forma chiara, una grandezza sufficiente di caratteri e, inoltre, uno spazio adeguato tra essi. [a] L'immagine sullo schermo è stabile, esente da sfarfallamento, tremolio o da altre forme di instabilità. [a] La brillantezza e il contrasto di luminanza tra i caratteri e lo sfondo dello schermo sono facilmente regolabili da parte dell'utilizzatore del videoterminale e facilmente adattabili alle condizioni ambientali. [a] Lo schermo è orientabile ed inclinabile liberamente per adeguarsi facilmente alle esigenze del lavoratore. [a] Lo schermo è posizionato su un sostegno separato o su un piano regolabile. [a] La tastiera è separata dallo schermo ed è facilmente regolabile, inoltre, è dotata di consentire al lavoratore di assumere una posizione confortevole ed è tale da non provocare l'affaticamento delle braccia e delle mani. [a] Lo spazio sul ripiano di lavoro consente l'appoggio degli avambracci davanti alla tastiera nel corso della digitazione, tenuto conto delle caratteristiche antropometriche del lavoratore. [a] La tastiera ha una superficie opaca per evitare riflessi. [a] La disposizione della tastiera e le caratteristiche dei tasti sono tali da agevolare l'uso della stessa, i simboli dei tasti della tastiera presentano sufficiente contrasto e sono leggibili dalla normale posizione del lavoratore. [c] Il mouse o qualsiasi dispositivo di puntamento in dotazione	Controllo periodico postazioni, manutenzione sedute, supporti e dispositivi.	Datore di lavoro, Preposto, RSP	31/12/2026

RSPP Ing. Laura MARTEGIANI		TPS INGEGNERIA s.r.l. Via R. Campana n° 4 – 64100 TERAMO Tel. 0861.246130 e-mail: info@tpsingegneria.it pec: tpsingegneriasrl@pec.it Iscritta alla C.C.I.A.A. di Teramo P. IVA 00961200672
---------------------------------------	---	--

Documentazione sintetica della valutazione dei rischi

Valutazione dei rischi e misure attuate						Programma di miglioramento		
1	2	3	4	5	6	7	8	9
					alla postazione di lavoro è posto sullo stesso piano della tastiera, in posizione facilmente raggiungibile e dispone di uno spazio adeguato per il suo uso. [a] Il piano di lavoro ha una superficie a basso indice di riflessione, è stabile, di dimensioni sufficienti a permettere una disposizione flessibile dello schermo, della tastiera, dei documenti e del materiale accessorio. [a] L'altezza del piano di lavoro è compresa fra 70 e 80 centimetri; lo spazio a disposizione al di sotto del piano di lavoro permette l'alloggiamento e il movimento degli arti inferiori, nonché l'ingresso del sedile e dei braccioli se presenti. [a] La profondità del piano di lavoro assicura una adeguata distanza visiva dallo schermo. [a] Dove necessario, il supporto per i documenti è stabile e regolabile ed è collocato in modo tale da ridurre al minimo i movimenti della testa e degli occhi. [a] Il sedile di lavoro è stabile e permette all'utilizzatore libertà nei movimenti, nonché una posizione comoda; il sedile di lavoro ha l'altezza regolabile in maniera indipendente dallo schienale e ha dimensioni della seduta adeguate alle caratteristiche antropometriche del lavoratore. [a] Lo schienale fornisce un adeguato supporto alla regione dorso-lombare dell'utente perché è adeguato alle caratteristiche antropometriche del lavoratore e ha altezza e inclinazione regolabile. [a] Il sedile è dotato di un meccanismo girevole per facilitare i cambi di posizione e può essere spostato agevolmente secondo le necessità dell'utilizzatore.			

RSPP Ing. Laura MARTEGIANI		TPS INGEGNERIA s.r.l. Via R. Campana n° 4 – 64100 TERAMO Tel. 0861.246130 e-mail: info@tpsingegneria.it pec: tpsingegneriasrl@pec.it Iscritta alla C.C.I.A.A. di Teramo P. IVA 00961200672
---------------------------------------	---	--

Documentazione sintetica della valutazione dei rischi

Valutazione dei rischi e misure attuate						Programma di miglioramento		
1	2	3	4	5	6	7	8	9
					[c] Il posto di lavoro è ben dimensionato e allestito in modo da avere spazio sufficiente per permettere cambiamenti di posizione e movimenti operativi. [c] L'illuminazione generale garantisce un illuminamento sufficiente. [a] Le finestre sono munite di un opportuno dispositivo di copertura regolabile per attenuare la luce diurna che illumina il posto di lavoro. [c] Il rumore emesso dalle attrezzature presenti nel posto di lavoro non perturba l'attenzione e la comunicazione verbale. [a] Le radiazioni, fatta eccezione per la parte visibile dello spettro elettromagnetico, sono ridotte a livelli trascurabili dal punto di vista della tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori. [c] Le condizioni microclimatiche non sono causa di discomfort per i lavoratori; le attrezzature in dotazione al posto di lavoro non producono un eccesso di calore che possa essere fonte di discomfort per i lavoratori. [a] Il software è di facile uso, adeguato al livello di conoscenza e di esperienza dell'utilizzatore. [e] I lavoratori ed i loro rappresentanti sono adeguatamente informati e formati in relazione al risultato della valutazione dei rischi. [f] I lavoratori VDT sono sottoposti a sorveglianza sanitaria con periodicità stabilita dal medico competente. [e] Informazione sul corretto uso dei VDT. La valutazione del rischio da stress lavoro-correlato è contenuta nell'Appendice al DVR.			

RSP Ing. Laura MARTEGIANI		TPS INGEGNERIA s.r.l. Via R. Campana n° 4 – 64100 TERAMO Tel. 0861.246130 e-mail: info@tpsingegneria.it pec: tpsingegneriasrl@pec.it Iscritta alla C.C.I.A.A. di Teramo P. IVA 00961200672
------------------------------	---	---

Documentazione sintetica della valutazione dei rischi

Valutazione dei rischi e misure attuate						Programma di miglioramento		
1	2	3	4	5	6	7	8	9
UFFICIO	TUTTE	Agenti chimici (esposizione a polveri e toner).	Irritazioni respiratorie, cutanee o oculari; esposizione cronica a polveri sottili	6 3X2	[c] Le attrezzature di lavoro fornite sono idonee e adeguatamente mantenute. [c] L'attività lavorativa legata all'utilizzo di stampante o plotter è ridotta per durata e intensità di esposizione. [c] Le attività sono effettuate in ambienti di lavoro dotati di un adeguato sistema di ventilazione generale. [c] Sono fornite indicazioni in merito alle misure igieniche da rispettare, controllo e monitoraggio. [a] I toner esausti sono sostituiti e smaltiti secondo le indicazioni del produttore. [a] La polvere di toner accidentalmente presente sulle apparecchiature deve essere rimossa utilizzando un panno umido. [a] La polvere di toner accidentalmente presente sulle apparecchiature, a seguito di pulizie e/o manutenzione da parte di personale all'uopo preposto, deve essere rimossa utilizzando un aspiratore certificato. [a] I rifiuti prodotti, regolarmente registrati, sono stoccati in appositi contenitori per la raccolta differenziata in attesa di regolare trasporto e smaltimento finale in discarica, rispettando la normativa vigente. [e] I lavoratori ed i loro rappresentanti sono adeguatamente informati e formati in relazione al risultato della valutazione dei rischi.	---	---	---
UFFICIO	TUTTE	Presenza di sostanze (solide, liquide o gassose) combustibili, infiammabili e condizioni di innesco (fiamme libere,		6 3X2	[c] L'attività lavorativa specifica è organizzata in modo da ridurre al minimo, in funzione delle necessità di lavorazione, le quantità di materiale infiammabile presenti sul posto di lavoro.	---	---	---

RSP Ing. Laura MARTEGIANI		TPS INGEGNERIA s.r.l. Via R. Campana n° 4 – 64100 TERAMO Tel. 0861.246130 e-mail: info@tpsingegneria.it pec: tpsingegneriasrl@pec.it Iscritta alla C.C.I.A.A. di Teramo P. IVA 00961200672
------------------------------	---	---

Documentazione sintetica della valutazione dei rischi

Valutazione dei rischi e misure attuate						Programma di miglioramento		
1	2	3	4	5	6	7	8	9
		scintille, parti calde, ecc).			[c] L'attività lavorativa specifica è organizzata in modo da evitare la presenza nei luoghi di lavoro dove si opera con materiale infiammabile di fonti di accensione che potrebbero dar luogo a incendi ed esplosioni. [a] Le attrezzature di lavoro messe a disposizione dei lavoratori devono essere conformi alle disposizioni legislative e regolamentari pertinenti e non essere fonti di innesco di incendi o esplosioni. [b] Le necessarie misure organizzative e gestionali da attuare in caso di incendio sono riportate in un apposito piano di emergenza ed evacuazione. [e] Gli impianti e le attrezzature antincendio sono controllati periodicamente con frequenza non inferiore a sei mesi.			
UFFICIO	TUTTE	Inondazioni, allagamenti, terremoti, ecc. ---	Danni alle persone, agli impianti, alle apparecchiature e interruzione dell'attività	2 1X2	[b] Le necessarie misure organizzative e gestionali da attuare in caso di emergenza sono riportate in un apposito piano di emergenza ed evacuazione. [a] Il pacchetto di medicazione, tenuto presso ciascun luogo di lavoro, è adeguatamente custodito in un luogo facilmente accessibile ed individuabile con segnaletica appropriata. [b] Al verificarsi di eventi sismici i lavoratori devono sospendere le attività, abbandonare i posti di lavoro e recarsi nei luoghi sicuri previsti dal piano di evacuazione (normalmente all'aperto fuori dal raggio di possibili cadute di apparecchi, macchine, strutture); devono essere disattivate le reti di alimentazione ed attivate quelle eventuali di emergenza (es. generatori di corrente). Prima della ripresa delle attività si deve provvedere alla verifica delle condizioni di stabilità e di normale esercizio di tutte le linee e reti di alimentazione, delle macchine, degli impianti, delle attrezzature, dei luoghi di lavoro, ecc.	---	---	---

RSPP Ing. Laura MARTEGIANI		TPS INGEGNERIA s.r.l. Via R. Campana n° 4 – 64100 TERAMO Tel. 0861.246130 e-mail: info@tpsingegneria.it pec: tpsingegneriasrl@pec.it Iscritta alla C.C.I.A.A. di Teramo P. IVA 00961200672
-------------------------------	---	---

Documentazione sintetica della valutazione dei rischi

Valutazione dei rischi e misure attuate						Programma di miglioramento		
1	2	3	4	5	6	7	8	9
					[b] Verificandosi fughe di gas è necessario sospendere immediatamente le attività ed allontanare i lavoratori dalla zona di pericolo. Deve inoltre essere immediatamente contattato l'ente esercente tale rete per l'immediata sospensione dell'erogazione e per gli interventi del caso. La zona deve comunque essere subito isolata al fine di evitare incendi e/o esplosioni. Nel caso si dovessero soccorrere lavoratori per allontanarli dalla zona di pericolo è necessario utilizzare idonei dispositivi di protezione individuali e di soccorso che devono risultare facilmente reperibili.	---	---	---
UFFICIO	TUTTE	Stress lavoro-correlato.	Ansia, calo produttività, errori, malessere psico-fisico	6 3X2	[c] Si effettua il monitoraggio periodico dell'andamento degli eventi sentinella; [f] Interventi formativi e organizzativi per ridurre fattori di rischio La valutazione del rischio da stress lavoro-correlato è contenuta nell'Appendice al DVR.	---	---	---

Ciclo lavorativo/attività: “Attività di sopralluogo in cantiere”

RSP Ing. Laura MARTEGIANI		TPS INGEGNERIA s.r.l. Via R. Campana n° 4 – 64100 TERAMO Tel. 0861.246130 e-mail: info@tpsingegneria.it pec: tpsingegneriasrl@pec.it Iscritta alla C.C.I.A.A. di Teramo P. IVA 00961200672
------------------------------	---	---

Documentazione sintetica della valutazione dei rischi

Valutazione dei rischi e misure attuate						Programma di miglioramento		
1	2	3	4	5	6	7	8	9
Area/ Reparto/ Luogo di lavoro	Mansioni/ Postazioni (1)	Pericoli che determinano rischi per la sicurezza (2)	Rischio	R (PXD)	Misure attuate	Misure di miglioramento da adottare Tipologie di misure Preventive/Protettive	Incaricati della realizzazione	Data di attuazione
Trasferte/ Esterno Ufficio	Tecnico in trasferta	Incidenti stradali durante spostamenti per lavoro	Lesioni gravi o mortalità	6 2X3	[c] Pianificazione percorsi sicuri; [b] Rispetto del codice della strada e norme aziendali	[c] Controllo periodico dello stato dei veicoli aziendali; [b] Introduzione di procedure per pause obbligatorie e limiti di guida consecutiva	Datore di lavoro / Preposto / RSP	Entro 30 gg. e poi Periodico trimestrale
Cantieri temporanei o mobili	Tecnico/ visite in cantiere	Accesso a zone sopraelevate, ponteggi, scavi, bordi non protetti	Lesioni gravi o mortalità per caduta dall'alto	8 2X4	[c] Accesso consentito solo alle aree sicure; [b] Rispetto delle prescrizioni del PSC; [d] Utilizzo DPI previsti dal cantiere; [e] Informazione periodica al personale sui rischi di cantier	---	---	---
Cantieri temporanei o mobili	Tecnico/ visite in cantiere	Caduta materiali dall'alto	Traumi, lesioni	6 2X3	[d] Uso casco di protezione; [c] Mantenimento distanza dalle aree di sollevamento			
Cantieri temporanei o mobili	Tecnico/ visite in cantiere	Investimento da mezzi di cantiere	Infortuni gravi	6 2X3	[d] Uso gilet alta visibilità; [b] [c] Accesso coordinato con impresa esecutrice			
Cantieri temporanei o mobili	Tecnico/ visite in cantiere	Scivolamenti e cadute a livello	Contusioni, fratture	4 2X2	[d] Utilizzo scarpe antinfortunistiche; [b] [c] Attenzione ai percorsi di cantiere	Controllo periodico dello stato di conservazione, conformità e corretto utilizzo dei DPI, con eventuale sostituzione dei dispositivi non idonei	Preposto/RSP/ Datore di lavoro	Entro 30 gg. e poi Periodico trimestrale
Cantieri temporanei o mobili	Tecnico/ visite in cantiere	Polveri di lavorazione	Irritazioni vie respiratorie	4 2X2	[c] Permanenza limitata nelle aree interessate da lavorazioni polverose e adozione di idonei DPI			
Cantieri temporanei o mobili	Tecnico/ visite in cantiere	Interferenze con lavorazioni	Infortuni vari	6 2X3	[c] Coordinamento con responsabile di cantiere; [b] Rispetto PSC			
Cantieri temporanei o mobili	Tecnico/ visite in cantiere	Rischio elettrico	Folgorazione, ustioni	4 1X4	[c] Divieto accesso a quadri elettrici; [b] [c] Rispetto segnaletica [e] Informazione sui rischi elettrici	---		

RSPP Ing. Laura MARTEGIANI		TPS INGEGNERIA s.r.l. Via R. Campana n° 4 – 64100 TERAMO Tel. 0861.246130 e-mail: info@tpsingegneria.it pec: tpsingegneriasrl@pec.it Iscritta alla C.C.I.A.A. di Teramo P. IVA 00961200672
---------------------------------------	---	--

L'accesso ai cantieri temporanei o mobili da parte del personale tecnico avviene esclusivamente per attività di sopralluogo, direzione lavori o coordinamento della sicurezza. Durante i sopralluoghi presso cantieri temporanei o mobili il personale tecnico utilizza i dispositivi di protezione individuale previsti per l'accesso alle aree operative e opera nel rispetto delle prescrizioni contenute nel Piano di Sicurezza e Coordinamento.

LEGENDA
Note: (1) Le mansioni possono essere identificate anche mediante codice; (2) Se necessario inserire la fase del ciclo lavorativo/attività. Tipologie di misure Preventive e Protettive: [a] misure tecniche; [b] misure procedurali; [c] misure organizzative; [d] dispositivi di protezione individuale; [e] informazione, formazione e addestramento; [f] sorveglianza sanitaria.

APPENDICI AL DVR

- * Appendice - Informativa salute e sicurezza per Lavoratori con p.Iva;
- * Appendice - Informativa salute e sicurezza – Rischio da stress Lavoro-correlato;
- * Appendice - Informativa salute e sicurezza – Rischi presenti in cantiere;
- * Appendice - Informativa salute e sicurezza - Smart Working
- * Appendice - Procedura Operative – Piano Gestione Emergenze;
- * Appendice - Relazione sulla valutazione del Rischio Incendio.
- * Appendice - Valutazione del rischio violenze e molestie